

Compendio dei risultati della procedura di consultazione

**Legge federale sul rendiconto e la revisione contabile (LRR)**  
**Ordinanza sull'abilitazione di revisori contabili (OAR)**

(Berna 2000)

## **1 Compendio dei risultati della procedura di consultazione**

### **101 Introduzione**

Con decreto del 21 ottobre 1998 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di avviare la procedura di consultazione concernente gli avamprogetti di una legge federale sul rendiconto e la revisione contabile e di un'ordinanza sull'abilitazione di revisori contabili. Alla procedura di consultazione, durata dal 21 ottobre 1998 al 31 aprile 1999, sono stati invitati il Tribunale federale a Losanna, il Tribunale federale delle assicurazioni a Lucerna, la Commissione federale di ricorso della proprietà intellettuale, tutti i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le università svizzere, 6 autorità e istituzioni assimilate e 31 organizzazioni.

Hanno espressamente rinunciato a esprimersi il Tribunale federale, il Tribunale federale delle assicurazioni, la Commissione federale di ricorso della proprietà intellettuale, il Cantone Uri, il CVP<sup>1</sup>, l'SVP, l'Associazione svizzera dei giudici e la Federazione svizzera degli avvocati. Si sono pronunciati 74 partecipanti alla procedura di consultazione, di cui 8 non ufficialmente inviati.

### **102 Valutazione globale dell'avamprogetto**

#### **102.01 Valutazione positiva**

La finalità dell'avamprogetto LRR (AP LRR) è stata fondamentalemente approvata da una parte dei partecipanti alla consultazione (analogamente AR, BL, JU, OW, TI, VD, VS, FDP, AGES, CePatr, SBauerV, SBG, AIP, ANCV, ASCC, Bourquin, KSBS, TS, fenaco, VEB).

Dell'AP LRR sono stati particolarmente apprezzati il concetto di un disciplinamento unitario di tutte le forme legali, la chiarezza del sistema scelto che renderebbe possibile l'adeguamento agli sviluppi nazionali e internazionali, la facile comprensibilità nonostante la complessità dei problemi da risolvere e la relativa semplicità del progetto (analogamente GL, LU, NE, SG, SZ, TG, KSS, KDFK), l'orientamento del disciplinamento agli standard internazionali (analogamente AG, BE, OW, VS, SP) come anche l'auspicata maggiore trasparenza e comparabilità dei rendiconti annui alla situazione economica e alla struttura unitaria grazie al principio della "fair presentation" (analogamente BL, FR, ZG, ZH, EBK, UniBE, UniFR, UniLA, THK, VSA, OBT, OdA).

#### **102.02 Critiche**

È stato chiesto che siano ulteriormente studiate le ripercussioni dell'AP LRR sulle PMI (LU). Diversi consultati hanno fatto valere che il progetto sarebbe orientato eccessivamente verso le grandi imprese e meno sulle PMI, benché quest'ultime siano le maggiori destinatarie dell'atto legislativo (analogamente SGV, STV, VEBIT, Forum). Altri consultati fanno osservare

---

<sup>1</sup> Un elenco delle abbreviazioni utilizzate è riportato al numero 2.

che l'AP LRR, a causa dell'iperdisciplinamento, comporterebbe uno sproporzionato dispendio amministrativo per le PMI (analogamente SO, Forum). È stato chiesto di affidare al mercato le esigenze relative alla qualità del rendiconto e fatto notare che un rendiconto insufficiente costituirebbe per le PMI un problema minore rispetto soprattutto alla capitalizzazione propria insufficiente (Vorort).

Da un canto è stato chiesto che le agevolazioni per le PMI siano riconosciute, indipendentemente dalla forma giuridica, anche alle società di capitali (analogamente SBauerV, SGV, VSIG), dall'altro sono state fondamentalmente criticate le agevolazioni per le piccole imprese, dacché contrasterebbero con la migliorata trasparenza in favore dei lavoratori (SGB).

Il disciplinamento fondamentalmente unitario per tutte le forme giuridiche è stato criticato dacché, secondo la grandezza, la forma giuridica e la natura delle attività, sarebbe assai diversificata la situazione degli interessi dei destinatari del rendiconto (Vorort).

Si è fatto valere che il principio di prudenza, attualmente applicato il più delle volte, terrebbe maggiormente conto del desiderio di accumulare riserve rispetto al principio della presentazione federale giusta l'AP LRR (Vorort).

È stato fatto notare che il rapporto tra conto individuale/conto del gruppo e LRR/normative tecniche riconosciute non sarebbe sufficientemente solido (IndHold). Le norme sulla valutazione dovrebbero essere elaborate in modo differenziato per organizzazioni che produrrebbero soltanto un conto individuale e per quelle che allestiscono anche un rendiconto consolidato (IndHold).

Diversi partecipanti alla consultazione hanno messo in dubbio la necessità di un nuovo diritto sul rendiconto in considerazione della revisione appena avvenuta del diritto azionario e degli sviluppi nell'UE (rielaborazione delle direttive UE, orientamento dell'UE all'affermazione internazionale dell'IAS) (analogamente FDP, CePatr, VPA, VSWK). Il mandato di adeguare le vigenti norme svizzere sul rendiconto alle direttive CE non sembrerebbe urgente, quanto alla materia, poiché l'"aquis communautaire" non avrebbe più alcun peso negli sforzi internazionali intesi ad armonizzare il rendiconto (SBankV). È stato proposto di differire la procedura fino a quando possa essere meglio valutato l'ulteriore sviluppo nell'UE (analogamente SBankV, VPA) oppure di riprendere i lavori sul nuovo diritto di rendiconto soltanto quando un'adesione all'UE renderebbe necessarie normative pertinenti (Forum).

Si è fatto notare che l'avamprogetto non terrebbe sufficientemente conto delle peculiarità specifiche degli istituti previdenziali (ASIP).

Diversi consultati hanno evidenziato che la normativa legale sarebbe esageratamente particolareggiata; le disposizioni d'esecuzione dovrebbero essere disciplinate a livello d'ordinanza (analogamente JU, NE, SBankV). Dall'AP LRR non risulterebbe chiaramente quali disposizioni si applicherebbero a quali forme giuridiche (NW).

Si è fatto notare che le esigenze per l'abilitazione previste nell'avamprogetto di un'ordinanza sull'abilitazione di revisori contabili privilegierebbe i membri della Camera fiduciaria (STV).

### **103 Legge a se stante**

La commissione peritale ha proposto di non integrare il diritto sul rendiconto nel CO, ma di emanare una legge a se stante.

#### **103.01 Valutazione positiva**

Diversi partecipanti alla consultazione hanno apprezzato il fatto di riassumere in un unico posto il disciplinamento del diritto sul rendiconto (BE, GE, JU, KDKF). Poiché contabilità, rendiconto, pubblicità e revisione costituiscono una materia unitaria, nelle diverse prese di posizione viene auspicata la presentazione racchiusa in una legge specifica (analogamente AG, GE, JU, TI, ZG, EBK, SP, FRSP, SBauerV, OdA).

#### **103.02 Critiche**

Per gli altri partecipanti alla consultazione, il CO costituisce il quadro naturale per il disciplinamento legale proposto. Sono infatti del parere che sarebbe possibile integrare l'AP LRR nel vigente CO (analogamente BE, NE, ASCC, VEB), il che andrebbe incontro anche alle esigenze degli utenti, dacché un disciplinamento che definisse le forme giuridiche dovrebbe contenere anche le prescrizioni riguardanti il rendiconto annuo e la sua revisione (analogamente TG, UniLA).

### **104 Campo d'applicazione e criteri riguardo alla grandezza**

Il progetto peritale propone norme unitarie per tutte le organizzazioni tenute ad allestire un rendiconto, vale a dire norme differenziate secondo la forma giuridica, la grandezza e la natura delle attività. Le esigenze per le singole organizzazioni tenute ad allestire il rendiconto saranno poi ampliate. Le associazioni e le fondazioni non tenute a farsi iscrivere nel registro di commercio vengono dichiarate obbligate alla tenuta dei conti e al rendiconto nella misura in cui la loro grandezza o la natura delle attività lo renda necessario.

#### **104.01 Valutazione positiva**

L'estensione del campo d'applicazione alle associazioni e alle fondazioni non obbligate ad essere iscritte nel registro di commercio è stata recepita positivamente da numerosi partecipanti alla consultazione (analogamente GL, JU, NE, LU, SG, SZ, TG, SH, ZG, ZH, SP, UniFR, UniLA, KSS, SGB, SGV, VSA, OdA, TS). È stato giudicato esatto il principio secondo cui l'obbligo del rendiconto e le prescrizioni legali connesse non sono più orientate soltanto alla forma giuridica, ma anche alla grandezza dell'organizzazione (analogamente SH, ZG, ASCC, OBT). Ciò creerebbe trasparenza e ne agevolerebbe l'applicazione. Potrebbero essere scoperti con anticipo gli sviluppi sbagliati e quindi evitati danni economici (THK). Sono state considerate positivamente le semplificazioni previste per le piccole organizzazioni (analogamente UniFR, OdA).

## 104.02 Critiche

Da diverse parti vien fatto valere che l'eccezione del campo d'applicazione della legge sarebbe stata disciplinata troppo poco chiaramente in riferimento alle organizzazioni che sottostanno, per il loro ambito d'attività, a una vigilanza statale (analogamente AG, BE, NW, ZH, SBankV). In proposito è stato fatto osservare che la limitazione tra l'AP LRR e la legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) e le rispettive ordinanze non sarebbe chiara (analogamente OW, LU, KBVG). L'AP LRR non specificherebbe sufficientemente le fondazioni cui deve essere applicato (OW). Non sarebbe nemmeno chiaro se la legislazione speciale in toto debba prevedere un disciplinamento conclusivo del rendiconto onde evitare l'applicazione della LRR giusta l'articolo 2 capoverso 2 oppure se sia sufficiente un disciplinamento conclusivo del rendiconto di ambiti parziali o perfino di prescrizioni singole per garantire la preminenza della legge speciale (analogamente EBK, SVV). Sarebbe auspicabile che le prescrizioni legali sulle banche siano comunque poziori alla LRR (SBankV). La LRR non dovrebbe essere applicata qualora leggi speciali prevedano prescrizioni più severe (SP).

Dovrebbero sottostare alla LRR anche gli istituti di diritto pubblico dei Cantoni e della Confederazione (art. 763 CO) e quelli del diritto cantonale (BE). Gli istituti previdenziali di diritto pubblico dovrebbero sottostare alle medesime disposizioni sul rendiconto come gli istituti previdenziali di diritto privato (LU). Dovrebbero essere escluse dal campo d'applicazione della LRR le organizzazioni il cui capitale proprio deriva al 100 % dall'ente pubblico (TG). Dovrebbero essere escluse dal campo d'applicazione della LRR anche le società cooperative di pubblica utilità per la costruzione di abitazioni, che sottostanno alla vigilanza statale (VLB).

Da un canto è stato proposto di estendere l'obbligo di rendiconto alle professioni liberali (SGV, JU) e agli agricoltori (JU), dall'altro è stato chiesto di limitarlo alle organizzazioni che sono tenute a farsi iscrivere nel registro di commercio (Vorort). Ditte individuali, società di persone, associazioni e fondazioni dovrebbero sottostare soltanto a una parte dell'AP LRR (art. 1 a 15 [senza l'esigenza del conto dei flussi di tesoreria], art. 42, art. 63, art. 64 e art. 66 come anche art. 67 segg.; [Vorort]).

Da un canto è stato proposto di sottoporre alla LRR le associazioni senza alcuna eccezione (BE), dall'altro è stato fatto valere che l'applicazione della LRR dovrebbe essere limitata a quelle associazioni che, giusta l'articolo 61 capoverso 2 CC, devono farsi iscrivere nel registro di commercio (FRSP).

È stata respinta l'equiparazione fondamentale di tutte le fondazioni e associazioni classiche alle società di capitali risp. persone giuridiche del diritto di commercio (AGES). Per le associazioni e le fondazioni indipendentemente dalla grandezza dovrebbero essere applicate soltanto le esigenze minime della LRR. Esigenze maggiori verrebbero applicate soltanto alle fondazioni e associazioni di carattere prevalentemente imprenditoriale risp. con attività considerevolmente commerciale, a organizzazioni eminentemente operative come anche a quelle che si finanziano regolarmente con collette pubbliche (AGES).

Per quanto concerne le fondazioni, dovrebbe essere fatta distinzione tra fondazioni tradizionali e fondazioni LPP (FRSP). Le fondazioni di famiglia ed ecclesiastiche giusta l'articolo 87 CC dovrebbero essere escluse dal campo d'applicazione della LRR (FRSP). Dovrebbero soggiacere alla LRR soltanto le fondazioni di una certa importanza che raccolgono soldi pubblici (FRSP).

È auspicato che siano escluse dal campo d'applicazione della LRR gli istituti di previdenza (ASIP). Se necessarie e giustificate, le pertinenti disposizioni della LRR dovrebbero essere trasferite nell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP2) e successivamente dovrebbe essere creato un disciplinamento conclusivo per gli istituti di previdenza (analogamente ASIP, GEKO). Nell'ottica di un'efficace verifica e sorveglianza, per quanto concerne il rendiconto dovrebbero valere le medesime norme per tutti gli istituti di previdenza sorvegliati (ASIP).

Da un canto è stato chiesto di fare distinzione soltanto tra organizzazioni quotate o non quotate in borsa; soltanto le prime soggiacerebbero alle esigenze della LRR (CePatr). D'altro canto è stato proposto di creare soltanto due categorie di grandezza (totale del bilancio 5 milioni di franchi, cifra d'affari di 10 milioni di franchi, media di 50 impiegati a tempo pieno nel corso dell'esercizio; analogamente ASCC, VEBIT, VEB, STV). È stato inoltre proposto di aumentare i criteri di grandezza per le grandi organizzazioni (totale del bilancio 50 milioni di franchi, cifra d'affari di 100 milioni di franchi, 500 dipendenti a pieno tempo; analogamente OBT, Vorort). Il rendiconto di una grande organizzazione dovrebbe essere allestito soltanto secondo una normativa tecnica generalmente riconosciuta quando l'organizzazione è quotata in borsa oppure dipende da sottoscrizioni pubbliche (OBT). In caso di ripartizione del campo d'applicazione, dovrebbe essere prevista per le piccole imprese che non soggiacciono alla LRR soltanto un'attestazione (nello spazio anglosassone noto come Review) – una verifica da parte di uno specialista (STV). È stato proposto di garantire le agevolazioni a tutte le organizzazioni – indipendentemente dalla forma giuridica - (analogamente VPA, OBT) risp. di escludere dal campo d'applicazione della LRR le piccole ditte individuali e le società di persone (FRSP). Le società di famiglia con meno di 30 azionisti partecipanti della famiglia dovrebbero essere escluse, indipendentemente dai criteri menzionati nell'articolo 35 AP LRR, dall'articolo 36 (Rendiconto secondo normativa tecnica generalmente riconosciuta) come anche dagli articoli 60 e 61 AP LRR (Pubblicità) (VSWK).

È stato fatto notare che i criteri di grandezza dovrebbero essere disciplinati in un'ordinanza e non nella legge (analogamente VEB, JU, EBK).

## **105 Fair presentation**

La commissione peritale ha proposto di offrire un quadro fedele della situazione economica dell'organizzazione affinché i terzi possano farsene un'opinione attendibile (Fair presentation).

### **105.01 Valutazione positiva**

È stato fatto notare che l'applicazione del principio della fair presentation servirebbe ad accrescere la trasparenza e quindi la protezione dei creditori e dei proprietari non autorizzati ad amministrare (BE). Lo scopo principale della LRR, vale a dire di offrire un quadro fedele della situazione economica di un'organizzazione, è stato fondamentale apprezzato da numerosi partecipanti alla consultazione (analogamente AG, GL, JU, LU, NE, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH, UniBE, UniFR, UniLA, SP, THK, FRSP, KSS, SGB, VSA, IndHold, KDFK, OdA, SGV, Vorort, STV, VSWK).

### **105.02 Critiche**

È stato fatto valere che per le piccole imprese non è comprovato il bisogno di una presentazione fedele dacché comporterebbe un notevole maggiore dispendio finanziario e amministrativo. L'esigenza di chiarezza s'impone autonomamente rendendo superfluo il disciplinamento legale (ASA).

Con l'introduzione della presentazione fedele verrebbe ulteriormente limitato l'attuale ambito pianificatorio fiscale delle PMI; pertanto per queste ultime dovrebbero essere create eccezioni risp. possibilità di scelta (SGV). Le ripercussioni pratiche del principio della presentazione fedele per le PMI e le società anonime di famiglia sarebbero state insufficientemente chiarite con l'indesiderata conseguenza che non potrebbero più essere costituite importanti parti di riserve discrezionali che servirebbero al mantenimento a lungo termine dell'impresa (analogamente Vorort, VSWK).

Sarebbe problematica la rivalutazione di attivi oltre il valore d'acquisto poiché l'idoneità della valutazione sarebbe in molti casi insindacabile (ZG). Il principio del valore minimo proteggerebbe maggiormente l'elemento della prudenza (VPA).

È stato criticato il fatto che l'AP LRR non preveda una disposizione analoga all'articolo 2 capoverso 5 della quarta direttiva UE (in casi eccezionali occorre derogare all'applicazione delle singole disposizioni legali, se la loro applicazione fosse incompatibile con una presentazione per quanto possibile fedele) (UniLA).

### **106 Rapporto LRR-diritto fiscale**

In Svizzera oggigiorno vige il principio secondo cui (generalmente) il bilancio commerciale costituisce il fondamento per il diritto fiscale (cosiddetto principio dell'importanza determinante del bilancio commerciale). Ciò comporta che una modifica delle disposizioni di valutazione nel bilancio commerciale influirebbe sulla tassazione. La commissione peritale ha rimarcato che, a lungo termine, la migliore soluzione sarebbe l'abolizione parziale o totale del principio dell'importanza determinante. Poiché, però, ciò avrebbe ripercussioni sul diritto fiscale, la commissione peritale ha proposto nell'articolo 34 AP LRR, come soluzione temporanea, che per motivi fiscali siano possibili deroghe alle disposizioni della LRR concernenti la valutazione.

## **106.01 Valutazione positiva**

Alcuni partecipanti alla consultazione hanno accettato l'articolo 34 come soluzione intermedia, condividendo il parere della commissione peritale secondo cui spetterebbe alle autorità fiscali avviare la rinuncia del principio dell'importanza determinante (analogamente JU, VD, ZG, UniLA).

## **106.02 Critiche**

Numerosi partecipanti alla consultazione hanno invece ritenuto che l'articolo 34 sia insufficiente. Il riferimento ai principi fiscali farebbe pensare all'esistenza di disposizioni di valutazione complete e riconosciute dal diritto fiscale. Invece non sarebbe così. Nel diritto fiscale si fa piuttosto riferimento al diritto commerciale oppure, per l'appunto, al nuovo diritto concernente il rendiconto. Il principio dell'importanza determinante sancito nel diritto fiscale costringerebbe la LRR a soluzioni speciali per il conto individuale in chiaro contrasto con il principio auspicato della presentazione fedele. D'altronde, le norme dell'AP LRR non potrebbero essere applicate coerentemente senza modificare il concetto del diritto fiscale a livello federale e cantonale con un disciplinamento della deroga nella valutazione, ammessa dal diritto fiscale (analogamente AG, BL, GL, GR, LU, NE, SG, SZ, TG, FRSP, KSS, ASCC, KDKF, OBT, VEB, VSIG, EBK, EFK, UniFR, Vorort, Bourquin, VFGI). È stato rilevato che, per l'aspetto fiscale, la possibilità della costituzione di riserve latenti arbitrarie sarebbe molto attrattiva e costituirebbe un importante fattore concorrenziale. Fino a quando rimanesse in vigore il principio dell'importanza determinante, non potrebbero essere risolti in modo soddisfacente il desiderio di una proroga fiscale temporale mediante costituzione di riserve latenti arbitrarie e la presentazione per quanto possibile fedele della situazione economica (GR).

È stato chiesto di rinviare il lavoro sulla LRR fino a quando un gruppo di lavoro abbia chiarito le questioni aperte in molti di questi ambiti. Argomenti di diritto fiscale perorano il mantenimento del principio dell'importanza determinante. Questo principio avrebbe dato buona prova in quanto ha creato la sicurezza del diritto e la calcolabilità delle conseguenze fiscali. Il fatto che soltanto le grandi organizzazioni debbano indicare nell'allegato le ripercussioni delle sottovalutazioni giusta il diritto fiscale (cpv. 3) pregiudica in modo effettivamente non motivabile e contrasta lo scopo della nuova LRR (SBankV).

Diversi partecipanti alla consultazione fanno osservare che la LRR non dovrebbe comportare direttamente o indirettamente un aumento dell'onere fiscale (analogamente Vorort, SVV, THK, VPA, IndHold, SGV). Contemporaneamente con l'entrata in vigore della LRR dovrebbero essere messe in vigore anche norme del diritto fiscale (analogamente THK, Vorort). Gli adeguamenti fiscali sarebbero da collegare con la riforma fiscale delle imprese 2 (in particolare legge sulla fusione) (analogamente AG, BE, LU, SG, SZ, TG, ZH, KSS). Dovrebbero essere limitati al minimo necessario (ad esempio obbligo di scrivere a credito). L'abrogazione del principio dell'importanza determinante dovrebbe essere verificata come soluzione a lungo termine più idonea (THK). Nel caso in cui la Confederazione risp. i Cantoni non accettassero norme di valutazione nelle leggi fiscali, si applicherebbe – contrariamente e nonostante l'articolo



34 AP LRR – il principio dell'importanza determinante del diritto fiscale e pertanto le norme di valutazione dell'AP LRR (analogamente VPA, OBT, OdA, IndHold). Dovrebbe essere mantenuto il principio dell'importanza determinante – con garanzia delle vigenti disposizioni di valutazione - (IndHold). Per evitare che il risultato economico sia presentato in modo più favorevole, le piccole e medie organizzazioni dovrebbero pubblicare in allegato se costituiscono e sciolgono riserve latenti (cfr. art. 663b CO; THK). Dovrebbe essere disciplinato il bilancio delle imposte latenti (SBankV).

## **107 Pubblicità**

Conformemente alla proposta della commissione peritale, le grandi organizzazioni e i gruppi devono pubblicare il loro conto annuale e il rapporto del revisore contabile nel Foglio ufficiale svizzero di commercio oppure inviarne un esemplare a spese del richiedente a ogni persona che ne faccia richiesta entro un anno dalla data di chiusura (art. 61 AP LRR). Le organizzazioni medie e piccole sono tenute a garantire ai creditori che dimostrano di avere un interesse degno di protezione la consultazione della relazione sulla gestione nonché, se del caso, del rapporto del revisore contabile (art. 60 AP LRR). La soluzione proposta va meno lontano per le piccole e medie società di capitali di quella proposta nella quarta e settima direttiva CE nell'ambito del diritto societario che esigono il deposito presso l'ufficio del registro di commercio.

### **107.01 Valutazione positiva**

La soluzione propriamente svizzera derogante dalle direttive quarta e settima CE è stata approvata da alcuni partecipanti alla consultazione (analogamente AG, UniFR, FRSP).

### **107.02 Critiche**

Per diversi consultati, il progetto andrebbe troppo poco lontano: sarebbe auspicabile che le imprese svizzere adeguassero la loro politica informativa ai Paesi europei limitrofi (JU). In proposito vien fatto notare che la Corte di giustizia delle Comunità Europee il 29 settembre 1998 ha stabilito che la Repubblica di Germania contravveniva le direttive UE se non prevedeva sanzioni idonee contro le imprese che non soddisfacevano gli adempimenti informativi del rendiconto annuo (UniLA). Il disciplinamento della pubblicità dovrebbe essere strutturato conformemente all'UE (analogamente UniLA, SP, VSA). L'interesse dei lavoratori dovrebbe essere tenuto in considerazione all'atto di disciplinare la pubblicità (analogamente UniLA, SP, SGB, VSA). Il diritto di consultazione dovrebbe essere assolutamente garantito a tutti coloro che comprovano un interesse degno di protezione, e non soltanto ai creditori (OdA).

Per altri consultati, il progetto andrebbe troppo lontano: per motivi di protezione della sfera privata e di concorrenzialità dovrebbe essere lasciata agli imprenditori la decisione su chi abbia diritto di consultare il rendiconto (CePatr). Per quanto concerne gli istituti previdenziali le prescrizioni sulla pubblicità non dovrebbero essere applicate poiché esisterebbero disciplinamenti legali speciali (ASIP). Le grandi società

anonime non quotate avrebbero diritto a una protezione informativa; pertanto la pubblicazione del conto annuale risp. conto consolidato andrebbe troppo lontano (analogamente VPA, VSWK, VFGI). Le cooperative (ANCV) risp. società di persone (VSP) dovrebbero essere escluse dall'obbligo della pubblicità conformemente all'articolo 61 AP LRR. Il diritto di consultazione giusta l'articolo 60 AP LRR dovrebbe essere limitato a quei casi in cui il giudice ritenesse necessaria la documentazione per la prova (analogamente SGV, Vorort, STV, VEBIT). Ciò varrebbe anche per l'articolo 61 per il quale dovrebbe essere parimenti necessario un interesse degno di protezione (analogamente VFGI, VSIG). Gli interessi dei creditori sarebbero sufficientemente disciplinati nella LEF. L'articolo 60 AP LRR dovrebbe essere stralciato poiché, se lo volessero, i creditori potrebbero, alla conclusione del contratto, riservarsi il diritto di consultazione nei libri contabili (IndHold). Nella legge dovrebbe essere espressamente sancito che le grandi organizzazioni non dovrebbero pubblicare il proprio conto individuale, nel caso fossero parte di un gruppo tenuto ad allestire conti consolidati (analogamente Vorort, IndHold).

## **108 Revisione obbligatoria**

Nell'AP LRR, la commissione peritale ha posto in discussione due varianti: la variante I prevede una revisione obbligatoria soltanto per tutte le organizzazioni medie e grandi. Con la variante II sarebbero sottoposte alla revisione obbligatoria, oltre a tutte le medie e grandi organizzazioni, anche le piccole società di capitali e cooperative.

### **108.01 Valutazione positiva della variante I**

È stato fatto valere che la variante I sgraverebbe le piccole imprese da dispendi amministrativi (analogamente VD, FRSP, SGV, STV). Sarebbe preferibile la variante I (analogamente VFGI, VSIG). La revisione obbligatoria per le società di capitali dovrebbe essere connessa con l'adempimento di determinati criteri di grandezza (FDP). Dovrebbe essere lasciato decidere al mercato se terzi interessati volessero insistere sulla revisione volontaria conformemente all'articolo 59 LRR (SZ).

### **108.02 Valutazione positiva della variante II**

La variante II è stata preferita in quanto si è affermato l'obbligo della verifica per quanto concerne la protezione dei creditori e l'aumento della valutazione della solvibilità (analogamente BE, GE, SO, ZH, EBK, EFK, OBT). La variante II sarebbe da prediligere (analogamente BL, FR, GL, JU, LU, NE, NW, SG, TG, TI, KBVG, SP, KSS, SGB, OdA, fenaco). Con la variante II sarebbe possibile prevenire efficacemente gli abusi (AG). Senza la revisione obbligatoria, le prescrizioni della LRR rischierebbero di rimanere lettera morta (analogamente AG, GE, NE). La revisione servirebbe anche ai soci e agli azionisti minoritari e costituirebbe il prezzo da pagare per la responsabilità limitata (UniLA). La presenza di un conto annuale verificato con rapporto di revisione sarebbe in molti casi d'ausilio e necessario per la valutazione della solvibilità (SBankV). La protezione degli investitori e dei soci di cooperative giustificerebbe il dispendio che la ditta interessata dovrebbe assumersi (KDKF). Soltanto con la variante II sarebbero garantite una revisione pertinente dell'importanza d'economia

politica delle cooperative edilizie e una sufficiente protezione dei creditori (SVW). È stato auspicato un obbligo sufficientemente completo di verifica per possibilmente numerose imprese (TS).

### **108.03            Altre proposte**

Il criterio dei 50 impiegati a tempo pieno della variante I porrebbe esigenze troppo elevate (ZG).

Per la protezione degli azionisti è stato proposto di prevedere per la variante I un "opting in" per cui l'organizzazione dovrebbe poter sancire negli statuti l'obbligo di verifica e, nel caso non lo facesse, ciascun azionista dovrebbe poter domandare che fosse eseguita una verifica per l'anno successivo (analogamente THK, Vorort). Nella misura in cui non siano gli azionisti, i soci risp. i soci di cooperative a chiedere espressamente una revisione, le piccole società, società di capitali risp. cooperative sarebbero esonerate dalla revisione obbligatoria (UniFR).

È stato proposto di creare soltanto due categorie di grandezza (totale del bilancio 5 milioni di franchi, cifra d'affari 10 milioni di franchi, media di 50 impiegati a tempo pieno nel corso dell'esercizio). Tutte le piccole imprese sarebbero esonerate dalla revisione obbligatoria; i creditori e gli azionisti dovrebbero però poter domandare la verifica del rendiconto annuale (ASCC). Due dei tre criteri di grandezza dell'articolo 43 dovrebbero essere accresciuti, al fine di sgravare le PMI (totale del bilancio 5 milioni di franchi, cifra d'affari 10 milioni di franchi), ed inoltre dovrebbero essere escluse dalla revisione obbligatoria tutte le piccole organizzazioni, indipendentemente dalla loro forma giuridica (SGV).

Soltanto le società quotate in borsa dovrebbero essere sottoposte all'obbligo di revisione (CePatr).

Un'organizzazione dovrebbe sottostare all'obbligo di revisione se adempie i criteri di grandezza dell'articolo 35 AP LRR (analogamente ASCC, VEB).

La revisione obbligatoria delle fondazioni dovrebbe dipendere soltanto dall'adempimento del criterio della somma di bilancio di 4 milioni di franchi (SO).

Il criterio della media di 50 impiegati a tempo pieno nel corso dell'esercizio dovrebbe essere portato a 20 impiegati. Eventualmente si potrebbe far dipendere la revisione obbligatoria dall'ammontare del finanziamento con capitale di terzi (ZG).

Tutte le persone giuridiche iscritte nel registro di commercio dovrebbero sottostare all'obbligo di revisione (SBV).

### **109                Procedura d'abilitazione per revisori contabili**

La commissione peritale ha proposto una procedura d'abilitazione per i revisori contabili di organizzazioni medie e grandi e di gruppi. La procedura d'abilitazione è stata disciplinata nell'avamprogetto per un'ordinanza sull'abilitazione di revisori contabili (OAR).

## **109.01 Valutazione positiva**

Le prescrizioni sull'esigenza e la procedura d'abilitazione per revisori contabili sono state ritenute opportune (BL). L'avamprogetto creerebbe una buona base giuridica per il riconoscimento dei revisori e delle società di revisione svizzeri nell'UE (Vorort). In generale è stato accolto favorevolmente il fatto che sia introdotto un organo di abilitazione per revisori contabili (THK).

## **109.02 Critiche**

Alcuni partecipanti alla consultazione ritengono che le esigenze per l'abilitazione di persone fisiche siano troppo severe (ASEGH). I criteri previsti per l'abilitazione sarebbero giustificati soltanto per organizzazioni grandi e più complesse. Per rapporti più semplici, nella prassi specialistica i requisiti dovrebbero essere ridotti (Vorort).

Mancherebbe una prescrizione secondo cui l'abilitazione verrebbe revocata qualora non vi fosse più la buona condotta (ZG). In alcuni Cantoni non verrebbe più rilasciato un certificato di buona condotta civile e morale; dovrebbe pertanto essere verificato l'articolo 47 capoverso 2 lettera c (SO). A causa della protezione dei dati, un siffatto certificato oggi non avrebbe più forza dichiaratoria. Pertanto si dovrebbe rinunciare a richiedere questo documento (analogamente SGV, STV).

Diversi consultati fanno notare che i controlli delle finanze di Confederazione, Cantoni e Comuni dovrebbero essere menzionati espressamente nella LRR come revisori contabili abilitati, affinché possano continuare ad essere attivi come revisori contabili (analogamente AG, GR, SG, SO, SZ, TG, ZH, EFK, FDF, ASCC, VEB).

L'esigenza secondo cui la maggior parte dei membri dell'organo di abilitazione debba constare di revisori contabili abilitati potrebbe portare a un indesiderato regolamento del mercato (analogamente TG, EFK).

Dovrebbe essere adeguatamente rappresentata nell'organo d'abilitazione anche l'Associazione svizzera dei fiduciari (analogamente SGV, STV).

Sarebbe preferibile un organo d'abilitazione organizzato secondo l'economia privata (analogamente THK, Vorort). Il DFGP dovrebbe fungere esso stesso da organo di abilitazione (EFK)

## **110 Revisori contabili / Revisione**

### **110.01 Critiche**

Nell'articolo 48 capoverso 2 lettera c sarebbe da statuire l'incompatibilità per coniugi e altre forme durature di partenariato (AG). Soltanto criteri oggettivi con un riferimento all'indipendenza economica potrebbero avere importanza nella valutazione dell'incompatibilità. Una relazione di parentela stretta con persone dell'organo non dovrebbe pertanto costituire un motivo di incompatibilità (NE).

Dovrebbe essere incompatibile con la posizione del revisore contabile qualsiasi genere di attività di consulenza (GE). Oltre alla partecipazione alla tenuta dei conti, potrebbero sorgere incompatibilità anche per le altre

attività di consulenza del revisore contabile (SBankV). Sarebbe esclusa soltanto la gestione responsabile della contabilità dell'organizzazione da verificare e non qualsiasi tipo di partecipazione, quale, ad es. la consulenza finale (analogamente THK, OBT). Pertanto nell'articolo 48 capoverso 2 lettera d dovrebbe essere precisato che la partecipazione nella gestione o attività contabile sarebbe incompatibile con la posizione del revisore contabile (analogamente ASCC, VEB). Qualsiasi partecipazione finanziaria (non soltanto un'importante partecipazione) dovrebbe essere incompatibile con la posizione del revisore contabile (THK).

I compiti del revisore contabile dovrebbero essere estesi alla verifica della gestione e a un'attestazione della qualità del sistema di controllo interno (BL).

Alcuni partecipanti alla consultazione hanno fatto valere che la responsabilità del revisore contabile dovrebbe essere ripensata e ridisciplinata (analogamente THK, SP, OBT). È stato proposto di introdurre, analogamente all'UE, una limitazione della responsabilità per l'organo d'abilitazione (OBT).

Dovrebbe essere prevista un'efficace possibilità di sanzione unitaria a livello nazionale qualora mancasse il revisore contabile (possibilità dello scioglimento giudiziale) (analogamente AG, NW, SG, LU, NE, OW, ZH, UniFR, KDFK).

Dovrebbe essere ripensato il capoverso 1 dell'articolo 50. Con l'aumento delle prestazioni di servizio multidisciplinari, per molte società fiduciarie accadrebbe sempre meno che la maggioranza dei voti nell'organo supremo sia detenuto dai revisori contabili abilitati (THK).

L'articolo 52 AP LRR regolerebbe soltanto il procedimento per l'iscrizione del revisore contabile, ma non l'obbligo di farsi iscrivere (analogamente Vorort, THK).

Non si sarebbe assolutamente tenuto conto del principio della verifica subordinata al rischio (EBK).

Un conto annuale potrebbe essere conforme alla legge anche se la tenuta dei conti non adempisse i requisiti legali. Quindi l'articolo 54 capoverso 1 dovrebbe essere completato con la verifica della tenuta dei conti (analogamente ASCC, VEB).

Il rapporto complementare dovrebbe rimanere obbligatorio come l'attuale relazione esplicativa (art. 729a CO) (analogamente BE, TI, KBVG, ASCC, VEB).

Dovrebbe essere chiarito che il revisore contabile deve rilevare tutte le infrazioni legali conformemente all'AP LRR, inclusa la corruzione di funzionari svizzeri e stranieri come anche la corruzione di diritto privato giusta l'articolo 4 LCSI (TS).

## **111 Conto consolidato**

La commissione peritale ha proposto di estendere l'allestimento obbligatorio del conto consolidato a tutte le persone giuridiche che sottostanno all'obbligo di allestire il rendiconto. Premessa per l'obbligo di

allestire il conto consolidato è la verifica della società madre attraverso le filiali. Per i principi d'allestimento dei conti consolidati l'AP LRR fa riferimento alle normative tecniche generalmente riconosciute quali le Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti RPC, gli International Accounting Standards IAS o i Generally Accepted Accounting Principles degli USA (US GAAP).

### **111.01 Valutazione positiva**

Trovano approvazione l'estensione dell'obbligo di allestire conti consolidati a tutte le persone giuridiche che sottostanno all'obbligo di allestire il rendiconto nonché i principi d'allestimento dei conti consolidati (ZG). Il disciplinamento inteso a consolidare anche i piccoli gruppi è stato positivamente accettato (UniLA, SBankV, SO).

### **111.02 Critiche**

Diversi partecipanti alla consultazione erano dell'avviso che l'obbligo di allestire conti consolidati dovesse essere esteso anche alle società di persone (analogamente SBankV, THK, VSA, ASCC, OBT, VEB).

Altri partecipanti alla consultazione erano del parere che l'obbligo di allestire conti consolidati doveva essere meno rigido. Le piccole persone giuridiche non dovrebbero sottostare all'obbligo di allestire conti consolidati (analogamente TI, SGV, VFGI, VSIG). Non è stato ritenuto opportuno sottoporvi le piccole società di capitali (VPA). Secondo la ripartizione delle organizzazioni in due sole categorie di grandezza, soltanto le grandi persone giuridiche dovrebbero sottostare all'obbligo di allestire conti consolidati (ASCC, VEB). È stato proposto di ripartire le organizzazioni in due sole categorie di grandezza (cfr. n. 104.02). Quindi un'organizzazione dovrebbe essere dichiarata obbligata ad allestire conti consolidati soltanto se le organizzazioni controllate, riunite, avrebbero il carattere, quanto a grandezza, di una grande organizzazione (analogamente ASCC, VEB). Nella misura in cui tutti i membri (azionisti, soci risp. soci di cooperative) siano d'accordo, le piccole società di capitali e le cooperative potrebbero rinunciare ad allestire un conto consolidato (UniFR). Le fondazioni e le associazioni non dovrebbero essere assoggettate all'obbligo di allestire conti consolidati (FRSP). Sarebbe inadeguata l'estensione dell'obbligo di allestire conti consolidati a tutte le persone giuridiche senza aver stabilito le eccezioni, soprattutto nell'ambito della grandezza del gruppo (Vorort). Alcune cooperative dovrebbero essere esentate dall'obbligo di allestire conti consolidati (ANCV).

Per il consolidamento di piccole organizzazioni non si dovrebbe far riferimento a normative tecniche generalmente riconosciute. Il dispendio risultante sarebbe esagerato e non necessario (SO).

Il fatto che i fondi di pubblica assistenza e gli istituti extraobbligatori di previdenza del personale debbano essere consolidati nel conto annuale della persona giuridica del datore di lavoro sarebbe contrario allo scopo della fondazione (analogamente KBVG, AG).

È stato rilevato che l'AP LRR creerebbe inutili problemi per il conto individuale di grandi società che devono allestire e pubblicare un conto consolidato. L'articolo 37 AP LRR dovrebbe pertanto essere modificato in

modo che possano essere applicati i metodi e le possibilità di scelta previsti nelle IAS (IndHold).

## **112 Rendiconto secondo le normative tecniche generalmente riconosciute**

La commissione peritale aveva proposto che il rendiconto di grandi organizzazioni dovesse seguire cogentemente, quello delle organizzazioni potesse seguire volontariamente le normative tecniche generalmente riconosciute. Anche la valutazione degli strumenti finanziari derivati avveniva in base alle normative tecniche generalmente riconosciute.

### **112.01 Valutazione positiva**

Diversi partecipanti alla consultazione hanno sostenuto, alla luce della globalizzazione dell'economia, l'indirizzo concettuale e la concordanza dell'AP LRR ai principi e agli standard internazionali (analogamente GL, JU, NE, SG, SH, SZ, TG). Con il riferimento alle normative tecniche generalmente riconosciute, sarebbe possibile adeguare il diritto svizzero agli sviluppi internazionali. E' stato accolto favorevolmente il fatto che le normative tecniche possono essere accettate soltanto globalmente e che il Consiglio federale può escludere dall'applicazione singole normative tecniche (analogamente UniLA, FRSP). Con il riferimento alle normative tecniche generalmente riconosciute la legge sarebbe alleggerita da disciplinamenti dettagliati e le prescrizioni sul rendiconto potrebbero essere più velocemente adeguate alle conoscenze più recenti (OdA). È stato ben accolto il carattere quadro del progetto che riconoscerebbe l'applicazione delle normative generalmente riconosciute come sufficientemente esaustive per adempiere le esigenze legali in modo tale che la prassi svizzera ne potrà tenere conto (IndHold).

### **112.02 Critiche**

È stato fatto valere che la libera scelta tra le normative generalmente riconosciute renderebbe difficile la comparabilità dei rendiconti annui (UniLA).

Il riferimento generale alle normative generalmente riconosciute sarebbe troppo vago e non specificatamente formulato. La competenza interventista del Consiglio federale (art. 36 cpv. 3 e 41 cpv. 3 AP LRR) dovrebbe essere notevolmente ampliata. Il rapporto tra disciplinamento legale dettagliato e disciplinamento privato autonomo sembrerebbe sproporzionato. Non è chiaro se le prescrizioni legali dettagliate debbano essere osservate all'atto dell'applicazione di una normativa tecnica generalmente riconosciuta. È stata messa in dubbio la portata giuridica del riferimento alle istituzioni normative, private e in parte straniere (SBankV). Le RPC dovrebbero essere stralciate dal tenore dell'articolo 41 AP LRR poiché – contrariamente alle US-GAAP e IAS – finora non rappresenterebbero sul mercato globale dei capitali una normativa tecnica unitaria o vincolante per l'ammissione in borsa (UniBE).

L'AP LRR non adempirebbe sufficientemente le seguenti esigenze: la legge non dovrebbe chiedere di più delle normative riconosciute sul rendiconto; dovrebbe essere compatibile con quest'ultime, non dovrebbe

limitare le possibilità di scelta disposte dalle normative riconosciute sul rendiconto e dovrebbe ammettere modifiche risultanti dall'evoluzione delle normative riconosciute sul rendiconto. L'evoluzione del diritto sul rendiconto sarebbe dinamica. Dovrebbe pertanto essere tenuto conto del fatto che soltanto i principi fondamentali verrebbero disciplinati a livello di legge, mentre le norme tecniche lo sarebbero a livello d'ordinanza (IndHold).

È stato fatto riferimento alla problematica del conto individuale non pubblicato. Le organizzazioni tenute ad allestire un conto consolidato dovrebbero pubblicare, in applicazione dell'articolo 61 capoverso 2 LRR, il conto consolidato in vece del conto individuale. Riguardo al notevole dispendio di un conto individuale IAS, quest'ultimo costituirebbe un'esigenza esagerata. Il fatto di attenersi a una normativa tecnica riconosciuta dovrebbe quindi essere prescritto soltanto nella misura in cui fosse necessario per l'adempimento dell'articolazione richiesta nella legge e per la conformità agli adempimenti informativi nel quadro del conto individuale (IndHold). L'articolo 36 capoverso 2 LRR andrebbe stralciato poiché le eccezioni che contrastano con l'adempimento delle normative tecniche riconosciute dovrebbero essere respinte (IndHold). L'articolo 36 capoverso 3 LRR sarebbe da collegare a criteri. L'esclusione dell'applicazione da parte del Consiglio federale dovrebbe essere possibile soltanto quando le normative tecniche si urterebbero contro principi fondamentali stabiliti nella LRR (IndHold).

Le normative tecniche sarebbero attagliate alle imprese con attività lucrativa. Non sarebbe dunque giustificato prescrivere agli istituti di previdenza l'adempimento di normative tecniche generalmente riconosciute (ASIP).

## **113 Strumenti finanziari derivati**

Poiché nell'ambito degli strumenti finanziari derivati né in Svizzera né a livello internazionale vi è un'opinione consolidata circa la tenuta dei conti e il rendiconto, la commissione peritale ha rinunciato a un disciplinamento dettagliato e ha fissato soltanto alcuni principi.

### **113.01 Valutazione positiva**

Alcuni partecipanti alla consultazione concordano sul fatto che, al giorno d'oggi, i derivati non vengano disciplinati dettagliatamente in mancanza di un'opinione e di una prassi consolidate. È stato accolto favorevolmente il disciplinamento dei principi nella legge (analogamente ZG, SBankV) e il riferimento a normative tecniche ammesse per quanto concerne la valutazione (FRSP).

### **113.02 Critiche**

È stato chiesto se il disciplinamento dei derivati non avvenga troppo presto (JU). È stato deplorato che i derivati siano stati soltanto menzionati nel progetto e non siano state formulate disposizioni applicabili (SP). Sarebbe necessario definire nella legge disposizioni minime fondamentali (anche per quanto concerne Measurement e Recognition). Potrebbero essere riprese in forma adeguata nella LRR le prescrizioni sul rendiconto della



EBK (RRV-EBK) per le grandi società. Per minimizzare il rischio, bisognerebbe ridiscutere l'assoggettamento dei mezzi propri (SBankV). È stato fatto valere che il riferimento a disciplinamenti internazionali sarebbe di poco ausilio dacché questi sarebbero elaborati in modo ancora poco soddisfacente (SGB).

L'esigenza di indicazioni riguardanti il sistema di vigilanza sui rischi per gli strumenti finanziari derivati va troppo lontano. Sarebbe sufficiente l'obbligo di vigilanza speciale degli affari finanziari derivati (BE).

Va garantito il coordinamento con l'articolo 56a LPP2 (BE, GE, LU, NE, NW, KBVG).

## **114 Perdita di capitale, eccedenza di debiti e insolvenza**

La commissione peritale era del parere che per tutte le organizzazioni sottoposte all'obbligo della tenuta dei conti e del rendiconto, il problema del sovraindebitamento fosse indipendente dalla forma giuridica e pertanto lo ha disciplinato nel diritto in materia di rendiconto includendovi anche l'insolvenza.

### **114.01 Valutazione positiva**

Un consultato ha fatto notare che prossimamente sarà rielaborato il diritto sul fallimento bancario. Dovrebbe essere verificata la limitazione con le disposizioni della LRR (EBK). È stata positivamente accolta da alcuni consultati l'inclusione di provvedimenti in caso di perdita di capitale, eccedenza di debiti e insolvenza delle organizzazioni (analogamente UniFR, SP, SG, SGV). È stato apprezzato il fatto che l'AP LRR non vincoli condizioni alla facoltà delle persone specializzate (SGV).

### **114.02 Critiche**

Alcuni partecipanti alla consultazione pretendono che siano informati immediatamente non soltanto i soci, ma anche i lavoratori (analogamente SP, SGB, VSA).

È stato domandato di verificare se, per la ditta singola, il deposito del bilancio in caso di eccedenza di debiti in seguito a responsabilità personale illimitata dell'impresario singolo sia veramente adeguato (ZG). Per le ditte individuali e le società di persone l'eccedenza di debiti potrebbe essere oggettivamente molto difficile da valutare, dato che dovrebbero essere compresi anche i valori patrimoniali privati dei soci pienamente responsabili (OBT). La procedura per la determinazione dell'insolvenza sarebbe troppo lenta (THK).

È stato fatto valere che in questi casi complessi i revisori contabili dovrebbero adempire i requisiti di cui all'articolo 44 (ASCC).

Vi sarebbe il pericolo che le organizzazioni con eccedenza di debiti senza ufficio di revisione non adempirebbero l'articolo 63 (OBT).

L'avviso del giudice da parte dell'ufficio di revisione sarebbe problematico in quanto dipenderebbe molto anche dall'apprezzamento dell'immediato futuro dell'impresa. Sarebbe meglio una raccomandazione scritta dell'ufficio di revisione al consiglio d'amministrazione, su cui quest'ultimo

dovrebbe poi redigere un parere scritto. L'insolvenza dovrebbe essere chiaramente definita (ZG).

In riferimento agli istituti di previdenza, esisterebbe già un disciplinamento legale speciale. La ripresa delle disposizioni dell'AP LRR non sarebbe né necessaria né idonea (ASIP).

## **115 Diversi problemi singoli**

### **115.01 Il trattamento delle incertezze nel conto annuale**

Poiché ogni futuro evento è più o meno incerto, le previsioni ai sensi di una presentazione fedele dovrebbero essere valutate da chi allestisce il conto annuale. All'uopo è necessario un concetto per non lasciare eccessivo spazio all'arbitrio. Nell'AP LRR non si intravede un siffatto concetto (UniBE).

### **115.02 Codice penale**

L'articolo 321 CP che si riferisce al CO dovrebbe essere adeguato mediante rinvio alla LRR (EBK). La mancata osservanza delle prescrizioni sul rendiconto dovrebbe comportare una pesante sanzione penale. Ci si chiede se l'articolo 325 CP non dovrebbe essere ristrutturato come delitto invece che come infrazione (KSBS).

### **115.03 Commissione per il rendiconto**

È stata deplorata la mancanza nell'AP LRR di una commissione per il rendiconto che potrebbe contribuire all'evoluzione del diritto nel campo del diritto concernente il rendiconto (UniLA, SBankV).

### **115.04 Revisione interna**

È stato recepito come una lacuna il fatto che la LRR non si esprima in merito alla revisione interna. Le grandi società, riguardo all'articolo 727b CO necessiterebbero, nell'interesse e a protezione di una collettività più ampia, una verifica più severa (SVIR).

### **115.05 Diritti di scelta**

I diritti di scelta pregiudicano la comparabilità del rendiconto di diverse imprese. Pertanto i diritti di scelta nella LRR (AP LRR art. 13 cpv. 2, 16 cpv. 2 n. 10, 18 cpv. 1 n. 3 lett. d e 29) sono stati respinti (SBankV).

## **2 Verzeichnis der Eingaben**

### **Liste des organismes ayant répondu**

### **Elenco dei partecipanti**

(in der Zusammenstellung verwendete Abkürzungen sind vorangestellt)  
 (dans le classement des réponses, les abréviations précèdent les avis)  
 (nel riassunto, le abbreviazioni precedono i pareri)

#### Kantone / Cantons / Cantoni

<b>AG</b>	Aargau / Argovie / Argovia
<b>AR</b>	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
<b>BE</b>	Bern / Berne / Berna
<b>BL</b>	Basel-Landschaft / Bâle Campagne / Basilea Campagna
<b>FR</b>	Freiburg / Fribourg / Friburgo
<b>GE</b>	Genf / Genève / Ginevra
<b>GL</b>	Glarus / Glaris / Glarona
<b>GR</b>	Graubünden / Grisons / Grigioni
<b>JU</b>	Jura / Jura / Giura
<b>LU</b>	Luzern / Lucerne / Lucerna
<b>NE</b>	Neuenburg / Neuchâtel / Neuchâtel
<b>NW</b>	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
<b>OW</b>	Obwalden / Obwald / Obvaldo
<b>SG</b>	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
<b>SH</b>	Schaffhausen / Schaffouse / Sciaffusa
<b>SO</b>	Solothurn / Soleure / Soletta
<b>SZ</b>	Schwyz / Schwyz / Svitto
<b>TG</b>	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
<b>TI</b>	Tessin / Tessin / Ticino
<b>UR</b>	Uri
<b>VD</b>	Waadt / Vaud / Vaud
<b>VS</b>	Wallis / Valais / Vallese
<b>ZG</b>	Zug / Zoug / Zugo
<b>ZH</b>	Zürich / Zurich / Zurigo

#### Behörden und verwandte Institutionen / Autorités et institutions apparentées / Autorità e istituzioni affini

<b>EBK</b>	Eidgenössische Bankenkommision
<b>EFK</b>	Eidgenössische Finanzkontrolle

<b>FDf</b>	Fachvereinigung der Finanzkontrollen
<b>KBVG</b>	Konferenz der kantonalen BVG- und Stiftungsaufsichtsbehörden Conférence des autorités cantonales de surveillance LPP et des fondations
<b>KDKF</b>	Konferenz der kantonalen Finanzdirektoren
<b>KSBS</b>	Konferenz der Strafverfolgungsbehörden der Schweiz Conférence des autorités de poursuite pénale de suisse (CAPS) Conferenza delle autorità inquirenti svizzeri (CAIS)

Universitäten / Universités/ Università

<b>UniBE</b>	Universität Bern
<b>UniFR</b>	Universität Freiburg
<b>UniLA</b>	Université de Lausanne

Parteien / Partis politiques / Partiti politici

<b>FDP</b>	Freisinnig- Demokratische Partei der Schweiz Parti radical-démocratique suisse Partito liberale-radicale svizero
<b>SP</b>	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti Socialiste Suisse Partito Socialista Svizzero

Interessierte Organisationen / Organisations intéressées / Organizzazioni interessate

<b>AGES</b>	Arbeitsgemeinschaft für gemeinnützige Stiftungen AGES
<b>ANCV</b>	Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses
<b>ASIP</b>	Schweizerischer Pensionskassenverband Association suisse des Institutions de prévoyance Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza
<b>CePatr</b>	Centre Patronal
<b>fenaco</b>	Unternehmensgruppe der schweizerischen Agrarwirtschaft Groupe d'entreprises du secteur agricole suisse
<b>Forum</b>	KMU-Forum
<b>FRSP</b>	Fédération romande des syndicats patronaux
<b>GEKO</b>	Gemischte Kommission im Sinne von Art. 53 BVG
<b>IndHold</b>	Vereinigung schweizerischer Industrie-Holdinggesellschaften Groupement de holdings industrielles suisses
<b>KSS</b>	Konferenz staatlicher Steuerbeamter Conférence des fonctionnaires fiscaux d'état Conferenza die funzionari fiscali di stato
<b>SAktuarV</b>	Schweizerische Aktuarvereinigung

<b>SBankV</b>	Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers Associazione svizzera dei banchieri
<b>SBauerV</b>	Schweizerischer Bauernverband (SBV) Union Suisse des Paysans (USP) Unione Svizzera dei Contadini (USC)
<b>SGB</b>	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)
<b>SGV</b>	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
<b>STV</b>	Schweizerischer Treuhänder-Verband Union Suisse des Fiduciaires (USF) Unione Svizzera dei Fiducari (USF)
<b>SVIR</b>	Schweizerischer Verband für interne Revision Association suisse d'audit interne (ASAI) Associazione svizzera die revisione interna (ASRI)
<b>SVV</b>	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances (ASA) Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)
<b>SVW</b>	Schweizerischer Verband für Wohnungswesen Association Suisse pour l'Habitat (ASH) Associazione Svizzera per l'Abitazione (ASA)
<b>THK</b>	Treuhand-Kammer Chambre Fiduciaire Camera Fiduciara
<b>TS</b>	Transparency Switzerland
<b>VEB</b>	Verband dipl. Buchhalter/Controller
<b>VEBIT</b>	Schweizerischer Treuhänderverband, Fachsektion dipl. Buchhalter/Controller im Treuhandfach (VEBIT)
<b>VFGI</b>	Verband der schweizerischen Fabrikanten, Grossisten und Importeure der Zweiradbranche Syndicat des fabricants, grossiste et importateurs suisse de l'industrie des deux-roues
<b>VLB</b>	Schweizerischer Verband liberaler Baugenossenschaften Association suisse des coopératives d'habitation radicales (ACR) Associazione svizzera delle cooperative d'habitation liberali (ACL)
<b>Vorort</b>	Schweizerischer Handels- und Industrie-Verein (Vorort) Union suisse du commerce et de l'industrie (Vorort) Unione svizzera di commercio e d'industria (Vorort)
<b>VPA</b>	Vereinigung der privaten Aktiengesellschaften Association des sociétés anonymes privées

<b>VSA</b>	Vereinigung schweizerischer Angestelltenverbände Fédération des sociétés suisses d'employés
<b>VSIG</b>	Vereinigung des schweizerischen Import- und Grosshandels Basel Fédération suisse des importateurs et du commerce de gros Bâle
<b>VSP</b>	Vereinigung schweizerischer Privatbankiers Association des banquiers privés suisse
<b>VSWK</b>	Verband der schweizerischen Waren- und Kaufhäuser Association des grands magasins suisses (AGMS) Associazione die grandi magazzinie svizzeri (AGMS)

Nicht offizielle Vernehmlassungsteilnehmer und -teilnehmerinnen / Participants non-officiels / Partecipanti non consultati ufficialmente

a) Kantonale und regionale Organisationen / Organisations cantonales et régionales / Organizzazioni cantonali e regionali

<b>ASCC</b>	Association suisse des comptables contrôleurs de gestion diplômés, section romande
<b>ASEGH</b>	Association suisses des experts diplômés en gestion hospitalière, section romande
<b>OdA</b>	Ordre des avocats du Canton de Genève

b) Privatpersonen / Personnes privées / Persone private

<b>Benz</b>	Benz Rolf, lic. iur, Zürich
<b>Bourquin</b>	Bourquin Gérald, Professeur, Genève
<b>Honold</b>	Honold Kersten Alexander, Zürich
<b>OBT</b>	OBT Treuhand AG
<b>Schaub</b>	Schaub Marc-Antoine, avocat honoraire, Choulex
<b>Schneiter</b>	Schneiter Arnold, Aktuar SAV, Neftenbach
<b>Deprez</b>	Deprez Olivier, Dr. Experte für berufliche Vorsorge / Versicherungsmathematiker, Zürich